

Quarto incontro

Lievito...di perdono

“Termino dicendoti che, nonostante tutto, la speranza è viva anche in questa nazione sofferente...” sono parole che don Alessandro ha fatto sue anche davanti agli aguzzini. Il sangue dei martiri, da sempre nella chiesa, è come lievito che fa fermentare la massa.

Ed è il perdono che moltiplica il bene.

Nessuno ha assistito agli ultimi istanti della vita di don Alessandro, ma non facciamo fatica ad affermare che il suo cuore ed i suoi occhi erano attraversati dal perdono, perché chi ama davvero è capace di perdonare tutto, proprio tutto.

Come lievito...

E' quella minuscola quantità che riesce a far fermentare la massa intera, ecco il lievito. Così è per il pane, la pasta, i dolci...così è per la vita. Quanta gente vive appiattita nel suo benessere incapace di guardare ad un palmo dal suo naso, quanti ragazzi corrono il rischio di fare la stessa fine! Sembrano delle torte non lievitate oppure diventano duri e pesanti. Un disastro.

C'è un segreto con la capacità di far lievitare la vita: si chiama perdono. Se giochi un po' con la parola ti accorgi che è davvero coinvolgente. E' "dono per". Innanzitutto per te, proprio per te che pensavi di essere il protagonista ed invece ti ritrovi a ricevere un dono. E poi per gli altri per i quali sei chiamato a diventare dono. Un impegno non indifferente.

Pensa che la missione ha nel perdono la sua forza, don Alessandro te lo ha ricordato.

...di perdono

Mettici nel cuore, Signore Gesù, la forza del perdono.

Insegnaci a riceverlo con semplicità e gioia
ad offrirlo con prontezza e libertà.

E porta tutti gli uomini alla mensa del perdono
perché davvero possiamo vivere nella pace.

Amen.

Tocca a noi

Se vuoi essere lievito devi iniziare a "sparire" nella massa. Non cercare allora sempre di essere lodato per quello che fai, esegui anche i servizi più umili, non pretendere che gli altri ti mettano sempre al centro...

E poi prega, con le mani più alte che puoi verso il cielo:

*Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome.*

*Venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.*

*E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*

